

Innovazione. Stanziati 900 milioni per ricerca e sviluppo di nuovi velivoli

Via libera al maxipiano per l'aerospazio

IL FINANZIAMENTO

Quasi un miliardo di euro

È stato approvato ieri un finanziamento di 900 milioni di euro per elettronica ed aerospazio dal Comitato interministeriale per lo sviluppo dell'industria, riunitosi sotto la regia del ministro Claudio Scajola.

Niente fondo perduto

Questo impegno economico non è a fondo perduto, come ha ribadito il ministro, poiché allo Stato verranno riconosciute delle royalty in caso di sviluppo commerciale dei progetti

Daniele Lepido

MILANO

Novecento milioni di euro per aeronautica ed elettronica. È la cifra stanziata dal Comitato interministeriale per lo sviluppo dell'industria riunitosi ieri sotto la regia del ministro Claudio Scajola, al quale hanno partecipato rappresentanti dei dicasteri degli Affari esteri, Difesa, Istruzione, Università e ricerca.

«È un segnale di forte fiducia in questi settori strategici da parte del Governo - ha detto Scajola - che intende rilanciare i programmi ad alta tecnologia dell'aerospazio. Siamo certi che questa fiducia troverà piena rispondenza nel mondo dell'industria».

Da sottolineare - si legge in una nota del ministero dello Sviluppo economico - che i finanziamenti non sono stati concessi a fondo perduto ma a fronte di programmi di sviluppo commerciale di nuovi prodotti sui quali le aziende aeronautiche riconosceranno una royalty allo Stato. Che tradotto significa: anche il Governo parteciperà ai possibili successi di un comparto nel quale il made in Italy vanta già da anni un profilo d'eccellenza, sia dal punto di vista della progettazione e sia dello sviluppo.

Tra i programmi approvati

c'è quello relativo agli addestratori ad ala fissa, dove a supporto dell'Alenia Aermacchi 346, il super-caccia italiano di ultima generazione, sono state affiancate tecnologie per il controllo di volo a quattro canali. Tra gli altri progetti approvati ci sono i biturboelica tattici della famiglia C27j per la realizzazione di una nuova versione del velivolo acquistato dall'Esercito americano e dalla Guardia nazionale insieme con i programmi dell'avionica e delle comunicazioni militari. Sono previsti anche programmi di modellazione elettromagnetica - si legge ancora nella nota - come supporto di nuove piattaforme, ma anche progetti d'interesse europeo che fanno capo alla famiglia Airbus dove, a fianco di Alenia, sono presenti numerose medie aziende italiane.

Il finanziamento del Governo andrà infine a sostenere i programmi elicotteristici «diretti a rispondere a nuove esigenze militari per ampliare il patrimonio di tecnologie da utilizzare per lo studio e la produzione di aereomobili senza pilota (i famosi "droni", *Ndr*) che rappresentano, secondo gli esperti, uno dei settori di punta dell'aeronautica del futuro.

daniele.lepido@ilssole24ore.com

